

volta al jazz-rock, al pop e ad ambientazioni che oggi definiremmo *lounge*. Divertimento testimoniato anche dall'ironia nella scelta dei titoli ("Vado e tornio", "Ad'istanza d'Anny", "Miss Iva"), ma che tuttavia non lasciava mai spazio alla banalità o all'ovvietà, coadiuvato in questo dagli arrangiamenti di Nando De Luca che dirigeva un'orchestra di 48 elementi.

Le altre otto tracce sono raggruppate sotto il titolo di *Mer-ci Beaucoup* (in omaggio al grande Gorni Kramer nella cui orchestra Cerri a 19 anni iniziò il suo viaggio nel mondo della musica) e ci restituiscono il Cerri di oggi, che con l'elettrica rivisita una serie di standard ("Look For The Silver Lining", "Domino", "Just A Gigo" e "Yardbird Suite", tanto per citarne alcuni) e lo fa con grande naturalezza e con

grande piacere (e si sente) nel suonarle. Anche perché tra i musicisti che lo accompagnano ci sono anche quattro suoi allievi che, sotto la sigla di The Guitar Ensemble, raccolgono al meglio gli insegnamenti del loro maestro, uno dei più grandi chitarristi italiani che ha viaggiato in più di cinquant'anni di jazz suonando al fianco di alcuni tra i migliori musicisti del mondo, da Jim Hall a Barney Kessel, da Lee Konitz a Stephan Grappelli, senza naturalmente dimenticare tutti i grandi protagonisti del jazz italiano.

Luciano Ceri



MAURIZIO ROLLI

Archivi sonori

Wide Sounds

Come guida della big band dell'Accademia Musicale Pescarese il contrabbassista Maurizio Rolli si era imposto all'attenzione degli appassionati di jazz con *Moodswings*, appassionato tributo a Jaco Pastorius (pubblicato nell'ottobre 2001, è stato cd del mese per la rivista *Bass Player*).

Con *Archivi sonori*, Rolli punta invece su composizioni proprie, rese ancor più preziose dall'apporto dei tanti collaboratori di prestigio e caratterizzate da una considerevole varietà di registri espressivi. L'indole curiosa, mai pigramente accomodante del bassista, partorisce incursioni nei territori più disparati, se è vero che i profumi gitani di "Ka??ò" lasciano presto spazio alla pronuncia liquida e rarefatta dell'elettrica di Mike Stern su "Artemis". Particolarmente intensa la parte centrale della scaletta: "Le cose

cambiano", come già il titolo lascia intendere, è un irrequieto brano bipartito, variegato nel suo sostrato ritmico e oscillante fra sistema modale e tonale; "Impulse" dispensa accenti intimi e struggenti, mentre "Cinque anni dopo" lo controbilancia sul piano razionale, proponendo un elaborato impianto strutturale e lanciando nella mischia un tema di derivazione dodecafonica.

Il lirismo di Bob Mintzer e l'elastico drumming di Danny Gottlieb costituiscono il valore aggiunto di un impasto sonoro suggestivo, con la voce di Diana Torto e quella del sax soprano (di Gianluca Esposito, oltre che di Mintzer) pronti a giocare sulla vetta delle frequenze.

Simone Maiolo

Manne
basses & guitars

Nuova

ES STANDARD

in Alder, Manico in Acciaio
in Palissandro, 24 Tasti
Locking, 3 minihumbuckers

499,00 Solid Cream
Solid Black

599,00 Brown Burst
Cherry Burst

Da NOVEMBRE presso:

Rocky Music - Milano
Musical Box - Verona
Pesolo - Cagliari
Metronomo - Pescara
Chisleri - Bergamo
Your Music - Roma
Pop Music - Lugo (RA)
Luciano - Varese
Pitetti - Ivrea
Acustica - Napoli

www.manne.com



DOCTOR SAX

Doctor Sax

New Team Music

Come dicemmo recensendo il cd *Casualty* dei Virtual Dream, arrivano segnali incoraggianti di una rinascita credibile e di qualità della fusion italiana. È, appunto, anche il caso di questi Doctor Sax il cui cd, attraverso composizioni che mettono in evidenza le qualità strumentali di tutti i componenti della band, ci regala momenti di diversa intensità e impronta. Si passa così in maniera piacevole dal super-funk della traccia di apertura "Jame's Soul", alla rilassata ballad di "Don't Hang Up", per proseguire con "Driving For Miles" all'esposizione di un tema giocato all'unisono tra il sax di Carlo Micheli e la chitarra 'sterniana' di Alfredo Bochichio; ancora un efficace tema all'unisono tra il sax ed il bas-